

**Estratto del Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852**

Il Green Transition Fund (ID 815600B95D128277B955), è un Fondo classificato come art. 8 ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088. Il Fondo dispone di risorse interamente allocate a valere sul PNRR ed è stato istituito in attuazione dell'Accordo tra il Ministero dello Sviluppo Economico (oggi Ministero delle Imprese e del Made in Italy – 'MIMIT') e CDP Venture Capital SGR S.p.A. ('Gestore di portafoglio' o 'Gestore' o 'SGR'), che ne regola la costruzione e la gestione. Il presente documento, pubblicato sul sito web del Gestore, è redatto in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, lett. d) del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).

Il Fondo promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali in quanto le operazioni di investimento del Fondo concorrono al 100% (cento per cento) dell'obiettivo climatico, sulla base dei campi di intervento di cui all'Allegato VI del Regolamento UE 2021/241.<sup>1</sup>

In particolare, il Fondo ha il principale obiettivo di attivare investimenti privati nel settore delle tecnologie che contrastino il Climate Change, con riguardo agli investimenti volti a favorire la transizione ecologica anche con riferimento alle filiere negli ambiti, in particolare, dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, dell'economia circolare, della mobilità sostenibile, dell'efficienza energetica, dello stoccaggio di energia, ovvero di altri ambiti della transizione ecologica.

Il Fondo ha una dotazione complessiva di 250 milioni di euro e, al 31/12/2024, ha investito il 6,26% del capitale in gestione, pari ad un ammontare di 15,65 milioni di euro, su 7 società:

1. Daze Technology S.r.l. (Italia), 0,84%
2. Energy Dome S.p.a. (Italia), 0,72%
3. HBI S.r.l. (Italia), 2,00%
4. Reefilla S.r.l. (Italia), 0,80%
5. Renewcast S.r.l. (Italia), 0,40%
6. Arsenale BioYards S.r.l. (Italia), 0,56%
7. MU Fabriano S.r.l. (Italia), 0,94%

Il 100% delle società investite ha perseguito le caratteristiche ambientali promosse dal Fondo. Tutte le operazioni del Fondo nell'anno di riferimento (1.01-31.12.2024) hanno concorso al 100%, (cento per cento) dell'obiettivo climatico, sulla base dei campi di intervento di cui all'Allegato VI del Regolamento UE 2021/241, nel rispetto dei criteri esplicitati al paragrafo 4.5 del Regolamento di gestione del Fondo. La SGR ha assicurato pertanto che il contributo climatico delle operazioni di investimento al 31/12/2024 abbia rappresentato il 100% del costo totale delle operazioni di investimento, in continuità con la disclosure periodica relativa al 2023. Il Fondo ha inoltre promosso investimenti in società target che rispettano i criteri del DNSH secondo la verifica sulla base della "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente", della Circolare RGS del 30 dicembre 2021 n.32 e della Circolare RGS 13 ottobre 2022 n.33 e dall'aggiornamento RGS n. 22 del 14 maggio 2024. Il fondo non ha investito

<sup>1</sup> In data 27/11/2024 è stata approvata una modifica al Regolamento di gestione del FIA chiuso riservato "GREEN TRANSITION FUND - PNRR", che disciplina l'attività del fondo, in conformità alle disposizioni della CID del 24/11/2023. A seguito di tali disposizioni, viene introdotta una variazione nell'impostazione strategica del fondo: non sarà più richiesto il contributo del 100% all'obiettivo climatico, secondo i campi di intervento indicati nell'Allegato VI del Regolamento UE 2021/241. Ad ogni modo, si precisa che tutti gli investimenti effettuati nel corso del 2024 hanno tenuto in considerazione quanto previsto nella versione del Regolamento del Fondo precedente alla suddetta modifica del 27/11/2024. Questa modifica sarà inoltre integrata nel Modello di informativa precontrattuale del 2025.

in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare.

Infine, il Fondo ha effettuato una verifica preliminare della conformità con la normativa ambientale applicabile (verifica di "compliance ambientale") e la conformità con i requisiti di buona governance ai sensi dell'art. 8 comma 1 della Sustainable Finance Disclosure Regulation.

Le attività di verifica del rispetto delle caratteristiche ambientali del fondo rispetto agli investimenti eseguiti sono state svolte da un Esperto Ambientale Indipendente. Per ogni investimento eseguito è stato prodotto un report di verifica dall'Esperto Ambientale Indipendente riportante gli esiti e le eventuali prescrizioni e/o raccomandazioni da monitorare nella fase ex-post.

Non viene effettuata una verifica della classificazione degli investimenti del Fondo come ecosostenibili ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento Tassonomia. Tuttavia, la SGR assicura per il presente Fondo:

- i. la verifica della sostenibilità, effettuata ai sensi degli orientamenti tecnici della Commissione sulla verifica di sostenibilità per il Fondo InvestEU, secondo le indicazioni contenute nella circolare RGS-MEF n. 32 del 30 dicembre 2021 e delle sue successive modifiche e integrazioni e tenendo conto del regime relativo ai vincoli relativi al Principio DNSH indicati dalla medesima circolare per l'investimento disciplinato dal Decreto GTF (decreto del Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 105 del 6 maggio 2022);
- ii. che il contributo climatico dell'Operazione di Investimento, secondo la metodologia di cui all'Allegato VI del Regolamento (UE) 2021/241, rappresenti il 100% del costo totale dell'Operazione di Investimento.